

CURRICULUM VITAE

1. Informazioni personali

Nome e cognome:

Gennaro Marino

Qualifica attuale:

**Professore emerito dell'Università di Napoli Federico II
Professore Straordinario di Chimica dei Beni Culturali (CHIM/12) – Università Suor Orsola
Benincasa - Napoli**

2. Istruzione e formazione

1964 - **Laureato in Chimica** con il massimo dei voti presso l'Università di Napoli.

1964 - 1965 - **Borsista dell'Accademia dei Lincei** presso il Laboratorio di Chimica delle Fermentazioni, Università di Napoli - Prof. V. Scardi.

1965 - 1970 - Attività di ricerca presso il Laboratorio di Chimica delle Sostanze Naturali, Università di Napoli - Prof. A. Ballio.

1967 - **Borsista short-term dell'EMBO** (European Molecular Biology Organization) presso l'Istituto di Chimica delle Sostanze Naturali del CNRS, Gif sur Yvette - Prof.E. Lederer.

1971- **Borsista long-term dell'EMBO** (European Molecular Biology Organization) presso il Dipartimento di Chimica Organica dell'Università di Liverpool - Prof. G. W. Kenner.

3. -Esperienze professionali.

Il Prof. Marino ha svolto gran parte della sua attività professionale presso la Facoltà di Scienze dell'Università di Napoli "Federico II". Nominato nel 1965 **Professore incaricato esterno**, ha conseguito, in seguito a concorso, nel 1970 la nomina ad **Assistente ordinario** e nel 1971 la libera Docenza in Biochimica Applicata. Dal 1972 è stato **Professore incaricato interno stabilizzato** sull'insegnamento di Chimica Biologica fino al 1980, quando, vincitore di concorso nazionale, è stato nominato **Professore ordinario di Chimica Biologica**. Dal 1998 ha trasferito la sua titolarità al raggruppamento disciplinare di **Chimica e Biotecnologie delle Fermentazioni**.

Dal 1987 al 2010 è stato **"Visiting Professor"** presso l'**Imperial College** of Science, Technology and Medicine dell'Università di Londra.

Durante il biennio 1992 - 1993 ha svolto le funzioni di Addetto Scientifico presso la Ambasciata d'Italia nel Regno Unito. Egli ha curato in particolare i rapporti di collaborazione scientifica tra i due paesi nei campi della chimica e della biologia e si é reso promotore di numerose iniziative intese a valorizzare la cultura scientifica del nostro Paese. In questo ambito rientra l'istituzione del Seminario permanente della Scienza italiana presso l'Istituto italiano di Cultura a Londra che entrò a far parte del protocollo d'intesa delle relazioni culturali tra l'Italia e la Gran Bretagna siglato dai rispettivi Ministri degli Affari Esteri nel 1993.

Dal 2006 al 2010 è stato **Presidente della Facoltà di Scienze Biotecnologiche** dell'Università di Napoli Federico II. Il 27 maggio 2010 ha rassegnato le proprie dimissioni dal servizio.

In quiescenza dal giugno 2010, è stato nominato **Professore Emerito** dell'Università di Napoli Federico II con decreto del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca nel novembre 2010. Nel 2010 è stato eletto Coordinatore del **Comitato di Coordinamento del Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Genetiche** (convenzione Università degli studi di Bari, di Foggia, di Napoli Federico II e del Sannio di Benevento e Biogem s.c.a r.l. di Ariano Irpino, AV). Nel 2011 è stato nominato dalla Fondazione Biogem – Ariano Irpino (AV) **Direttore della Biogem Advanced School of Biotechnology**. Dall'ottobre 2012 ha un contratto di collaborazione per il coordinamento delle attività formative della **Life and Mind Science School** con Biogem s.c.a r.l.. Dall'anno accademico 2016 – 2017 è stato incaricato dell'insegnamento di **Chimica dei Beni Culturali**, con la qualifica di **Professore Straordinario** presso **l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli**.

In oltre cinquanta anni di docenza il Prof. Marino è stato relatore di oltre 300 tesi di lauree sperimentali in Chimica, in Biologia e in Biotecnologie e di tesi di dottorati di ricerca in Biochimica e in Biotecnologie. Numerosi suoi allievi, in Italia ed all'estero, occupano posizioni apicali in istituzioni universitarie e di ricerca.

4. Capacità e competenze gestionali

Attività di coordinamento scientifico

Il Prof. Marino ha coordinato unità operative nell'ambito di progetti di ricerca nazionali (CNR e Miur) ed internazionali (4°, 5° e 6° programma quadro europeo). Inoltre è stato responsabile di collaborazioni di ricerca stipulate con numerose realtà industriali del settore chimico-farmaceutico del nostro Paese (Dompé, Menarini, Serono, Farmitalia-Carlo Erba, Sclavo, etc.)

Altre attività

1983 - 2002 - Presidente del Comitato tecnico scientifico del Servizio di Spettrometria di Massa del CNR e dell'Università di Napoli.

1984 - 2005 - Componente del Consiglio Scientifico Tecnico del "CEINGE - Centro di Ingegneria Genetica" Napoli.

1986 - 1999 - Componente e quindi Presidente del Consiglio Scientifico dell' IABBAM del CNR - Napoli.

1989 - 1995 - Componente del Comitato di Progetto del Progetto Finalizzato "Chimica Fine II" del CNR.

1996 – 2006 – Delegato del Rettore dell'Università di Napoli Federico II per le Relazioni Internazionali

1998 - 2004. Componente del Comitato Nazionale Italiano per l'UNESCO.

1998 – 2006 – Coordinatore del Dottorato in Biotecnologie dell'Università di Napoli Federico II.

2000 – 2006 - Componente del Comitato Ordinatore della Facoltà di Scienze Biotecnologiche dell'Università di Napoli Federico II.

2001 - 2003 - Componente del Consiglio Scientifico dell'Università Italo-Francese.

2006 – 2009 - Componente di gruppi di lavoro del Comitato Nazionale per la Biosicurezza, le

Biotecnologie e le Scienze della Vita della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

2006 - 2010 - Preside della Facoltà di Scienze Biotecnologiche dell'Università di Napoli Federico II.

2007 - 2010 – Fondatore e quindi Presidente della Conferenza Nazionale dei Presidi e dei Presidenti dei CdS in Biotecnologie.

5. Qualificazione scientifica

L'attività scientifica del Prof. Marino è documentata da oltre duecento pubblicazioni (su riviste con comitato di redazione internazionale) riguardanti aspetti della **biochimica pura ed applicata e delle biotecnologie**. Essa è stata rivolta, in particolare, allo studio dei rapporti struttura - funzione di proteine ed allo sviluppo di nuove metodologie di biochimica analitica. Questo substrato culturale ha consentito al gruppo del Prof. Marino di occupare, nell'era post-genomica, una posizione di rilievo internazionale nel campo della **proteomica**. Sin dal 1980 il suo gruppo di ricerca, già prima dell'invenzione della denominazione "proteomica" ha portato significativi contributi nel campo della proteomica funzionale e strutturale. Più recentemente a partire dal 2009 ha applicato questa strategia, per primo in Italia, all'indagine dei beni culturali sia su manufatti artistici che su reperti archeologici. Numerosi allievi della Scuola di proteomica di Napoli occupano posizioni di rilievo in molti centri e laboratori di proteomica sia accademici che industriali in Italia e all'estero.

Sviluppando un'altra linea di ricerca sulla biochimica degli organismi estremofili, in particolare dei **microrganismi adattati a vivere alle basse temperature**, il gruppo del Prof. Marino ha sviluppato una tecnologia innovativa per la produzione di proteine alle basse temperature. Il Prof. Marino ha portato importanti contributi alla comprensione della chimica e della biochimica degli **enzimi vitamina B6 dipendenti** ed è stato per un decennio membro del "Vitamin B6 International Board". Egli, inoltre, è **stato uno dei pionieri in Italia degli studi e delle applicazioni della spettrometria di massa in campo biomolecolare** ed ha contribuito alla costituzione, alla crescita ed all'affermazione di una struttura come il Centro Internazionale di Servizi di Spettrometria di Massa del CNR, riconosciuta dalla Comunità Europea, nell'ambito del Programma Grandi Installazioni, come uno di tre centri di eccellenza del nostro Paese nel 1992.

Il Prof. Marino è stato invitato a tenere relazioni plenarie in numerosi congressi nazionali ed internazionali.

La qualificazione culturale e scientifica del Prof. Marino è inoltre testimoniata dall'appartenenza alle seguenti accademie nazionali:

1997 - ad oggi. Socio nazionale dell'**Accademia Nazionale delle Scienze detta dei XL**. Dal 2004: "uno dei quaranta".

2009 - ad oggi. Socio dell'**Accademia Nazionale dei Lincei** nella classe di Scienze Fisiche, Matematiche e Naturali (Categoria 3a, Sezione B: Chimica e Applicazioni). Dal 2018 con la qualifica di Socio Nazionale.

Le pubblicazioni sono elencate sul sito Google Scholar, con un Hi = 49, all'indirizzo:

<https://scholar.google.it/citations?hl=it&user=ilvi5ooAAAAJ>